Anno V. Venerdì 4 Febbrajo 1881 N. 30

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 3 febbraio

Perdura ancora l'eco delle ultime memorabili sedute del Parlamento inglese. La maggioranza è riuscita finalmente ad imporsi alla minoranza, mentre prima doveva lasciarsi imporre da questa. Ma tanta è la pertinacia di quella minoranza, che non è ancora prevedibile quante scene violenti produrrà nella Camera dei Comuni.

È certo frattanto che incontrerà seria opposizione la proposta per accordare alla maggioranza di chiudere la discussione, quando questa sia esaurita, anche contro il volere della minoranza. È assurdo, se vuolsi, che la minoranza abbia facoltà illimitata di parlare e di impedire ogni decisione coll'abuso dei discorsi. Questo sistema, che è celebre ormai in Europa sotto il nome di *obstruction*, non era stato forse sinora messo più scandalosamente in opera; e il Governo, che prima pareva riluttante, si è deciso a renderlo impossibile, proponendo che la Camera abbia facoltà di chiedere e deliberare la chiusura, anche contro il voto della minoranza.

È facile però prevedere che i Deputati irlandesi cercheranno d'impedire che la nuova proposta sia votata dalla Camera, ricorrendo ancora una volta al sistema dell'*obstruction*. Questi saranno i loro ultimi sforzi.

Gladstone, col *bill* già votato in prima lettura (e di cui demmo il primo articolo) e colla frase pronunciata jeri, che deve cessare la tirannide della minoranza sulla maggioranza e colle risoluzioni annunciate alla Camera, si è definitivamente schierato contro un accordo coi Deputati irlandesi; forse anche taluno degli amici del Gabinetto ch'egli presiede — i più liberali — si staccherà da esso, che potrà invece ottenere l'appoggio dei conservatori. Ciò lascierebbe almeno credere un telegramma in data odierna, il quale annunzia come domani i conservatori raduninsi presso lord Beaconsfield per discutere il contegno da assumere in seguito agli ultimi avvenimenti ed alle proposte presentate ed annunciate.

Anche il Ministero francese ebbe testè alla Camera un censore. Il Deputato Proust biasimò la politica di Barthelemy riguardo la Grecia.

Da Dusseldorff ci viene una notizia misteriosa. Il figlio del principe ereditario di Hohenzollern, successore al trono di Rumenia, fu rapito da tre sconosciuti nel giardino del castello di caccia e portato in una carrozza che tenevasi pronta. Riuscì però a fuggire. Trattasi di un ratto politico o di un ricatto?...

(Nostra corrispondenza)

Roma, 2 febbraio.

Permettete, dapprima, ch'io compartecipi alla vostra giusta soddisfazione per la nomina del vostro Deputato on. Billia a Presidente dell'ottavo Ufficio della Camera. Simile incarico lo si dà a Deputati provetti e notabili nella vita parlamentare, ad ex-Ministri (difatti del nono Ufficio è Presidente l'on. Coppino, e del terzo Ufficio l'on. Sella); quindi la nomina del Billia significa stima e simpatia, in grado distinto, de' Colleghi d'ogni Parte politica.

Domani comincia la discussione sul Corso forzoso, e si spera di condurla a fine con ordine e sollecitudine. L'on. Farini, che tanto si distinse nella discussione per l'*Omnibus ferroviario*, darà anche in questa occasione prova di salutare energia. Una discussione deve farsi, e si faccia; ma, dopo il molto che ne fu detto dalla Stampa, dopo lo scambio di idee avvenuto in seno alla Commissione, dopo la dotta e coscienziosa Relazione del Morana, si è tanto ventilato il problema, che agli Oratori inscritti non rimarrà probabilmente altro còmpito, tranne di formulare, per l'ultima volta, le ragioni *pro* e *contra*. Dunque la cosa potrebbe essere spiccia, tanto più che nessuno ignora come, senza distinzione di Parte, il Progetto dell'on. Magliani verrà accolto con favore da tutti i banchi della Camera.

Seguitano, intanto, le sedute della Commissione per la Legge elettorale, e in esse si dà l'ultima mano al Progetto. Però mi è cosa gradita l'assicurarvi che poche modificazioni si fecero sulla sostanza, le più riferendosi alla forma. A giorni si aspetta la Relazione stampata, ed è voce che dalla Sinistra estrema partirà la proposta di discutere questo disegno di Legge in sedute antimeridiane. Ma assai probabilmente il Ministero ed il Presidente della Camera vi si opporranno, dacchè (per la stagione e per altri motivi) alle sedute antimeridiane non interverrebbero tanti Deputati, quanti ne richiederebbe l'importanza della Legge. Anche nello scorso anno, sebbene in stagione diversa, si esperimentò la sconvenienza di tenere due sedute. Io, poi, ci sarei apertamente contrario, dacchè credo che soltanto uno per uno (e non contemporaneamente) debbano essere trattati così gravi argomenti. Quindi, dopo il Corso forzoso, si avranno i provvedimenti per Roma e per Napoli; poi verrà la volta della *riforma elettorale*.

Se avete tenuto dietro alla discussione sul Consiglio superiore, vi sarete accorti come l'Opposizione, rappresentata dagli on. Bonghi e Massari, ebbe una decisa sconfitta parlamentare. Il Baccelli ed il Cairoli risposero di trionfo ad appunti, che fu soverchia impudenza il fare, quasi tutti avessero dimenticato come sotto la Destra avvenne più volte il mutamento di qualche Ministro! Insomma vi ripeto che dal Baccelli c'è da aspettarsi molto bene, specialmente adesso che, per la nomina del suo Segretario generale, sarà libero dalle minute cure della bancocrazia; e che il Ministero sembrami propriamente *rinforzato*. Difatti non parlasi più oggi di *gruppi* e di *sotto-gruppi;* anzi sembrano scomparsi, sia per istanchezza del parteggiare, sia per i preparativi di una *evoluzione*, sia perchè i più de' gregarii de' *Dissidenti* famosi sono attratti dalla maggioranza ministeriale.

E, a proposito del Ministero, vi dirò correr voce un'altra volta che l'on. Milon, la cui salute non è appieno buona, voglia lasciare il portafoglio della guerra. Ma nulla è ancora stabilito, anzi io credo che la diceria possa essere smentita.

L'on. Villa ha presentato la Legge sul divorzio, che già si attirò contro iraconde polemiche della Stampa clericale; ma di essa, e di altro vi parlerò in una prossima lettera.

Vi confermo, màlgrado le smentite di alcuni Giornali, che si sta preparando un'*informata* pel Senato, e che (prescindendo da indiscrete partigianerie) verrà conferita l'alta dignità ad uomini chiari per benemerenze verso la scienza e verso la coltura italiana.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. *Seduta del* 3 *febbraio.*

Leggonsi le proposte ammesse dagli Uffici, di Cordova per le aggregazioni dei Comuni di Calatabiano e Fiume Freddo nella Provincia di Catania al mandamento di Giarre, di Nicotera per convertire in Legge ed estendere il decreto del 1872 concernente lo Statuto organico del Monte Vincenzo della Manica in Cava dei Tirreni.

Sono comunicate lettere, con le quali il Ministro dell'istruzione notifica la nomina di Costantini a Segretario generale del suo dicastero, e il Ministro guardasigilli trasmette la richiesta di autorizzazione a procedere contro il deputato Pellegrino imputato di trasgressione alla Legge sulla pesca.

Berio svolge poi la sua proposta di Legge diretta a regolare la vendita minuta delle bevande nei Comuni chiusi, la quale, non dissentendo il Ministro delle finanze, viene presa in considerazione.

Il Presidente annunzia che sabato procederassi alla nomina di nove Commissari del bilancio in surrogazione di altri morti o decaduti d'ufficio.

Passatosi quindi alle votazioni per l'elezione di Commissari di vigilanza sopra alcune amministrazioni pubbliche, riprendesi la discussione della Legge per l'inchiesta sopra le condizioni della marina mercantile italiana.

In proposito di questa Legge, Elia presenta un ordine del giorno in cui invita il Governo a provvedere sollecitamente alla marina mercantile con tutti i mezzi che stanno in poter suo e nominare intanto una Commissione per studiare le risorse minerarie e carbonifere che offre l'Italia.

Berio presenta un altro ordine del giorno per il quale, ritenuto che le cause della decadenza della marina sono note ed urge avvisare a sollevarne le condizioni, si delibererebbe non passare alla discussione degli articoli della Legge.

Farina Luigi espone le ragioni che lo inducono ad associarsi all'ordine del giorno di Berio.

Raggio invece appoggia l'inchiesta, necessaria per ogni riguardo, e che spera verrà sollecitamente terminata, onde giungere in tempo ad aiutare il risorgimento della marina ponendola in grado di sopportare la concorrenza straniera.

Luzzatti dice che la crisi, la quale ora ha colta la marina mercantile, è una crisi di trasformazione da uno stato all'altro. La crisi peraltro esiste ed è grave; solamente una inchiesta coscienziosa potrà additare con sicurezza i rimedi efficaci accennando quali essi potrebbero essere; aggiunge che le proposte di Elia sono eco di speciali interessi marittimi manifestati dal Congresso degli armatori a Camogli, non d'interessi generalmente riconosciuti. Non crede che lo assegnare premi di costruzione e di navigazione sia sistema corrispondente a sane massime economiche e alla fede dei trattati. Sopra il che chiede al Ministero se la Francia con l'ultima Legge promulgata a favore della sua marina siasi mantenuta osservatrice delle stipulazioni internazionali. Ritiene anzi che la Francia non abbia diritto ad applicare siffatta Legge. Noi non dobbiamo scegliere tale via, che, a spese di tutti i contribuenti, ci farebbe promuovere lo sviluppo marittimo in proporzioni non richieste ai bisogni del paese. Ora la sola cosa logica che restaci è votare un'inchiesta e dare alla Commissione di questa l'incarico di studiare altresì la proposta di Elia.

Il ministro Magliani, riferendosi alle parole poc'anzi pronunciate da Raggio, dice ch'egli non negò lo stato di decadimento della nostra marina mercantile, anzi lo deplorò e solo avvertì non si cadesse in esagerazioni tanto rispetto ai mali che la travagliano, quanto riguardo ai rimedi che le convengono. Egli pensa che le cause dei mali non sieno state fin qui bene studiate, come pure pensa sieno eccessive le proposte di rimedi che vengono accennate.

Consente con Luzzatti circa il sistema dei premi alle costruzioni e alla navigazione che, oltre essere alquanto contraria alle convenzioni internazionali, assumerebbe un carattere di rappresaglia e produrrebbe effetti dannosi anche per noi. A risolvere ogni questione e dileguare ogni dubbio egli accettò e accetta tuttavia l'inchiesta proposta.

Branca associasi alle considerazioni Luzzatti; conviene nelle idee del ministro delle finanze, osserva però che ammessa la triste condizioni della marineria mercantile convenga discutere sollecitamente il progetto di legge di Elia che trovasi già in corso di studio.

Soggiuntesi in appresso alcune considerazioni da Elia e Berio circa il tempo utile per la Commissione d'inchiesta di presentare la relazione, il Ministro Miceli dice di accettare il termine quanto più breve sarà possibile e promette, appena ricevuta la relazione, di proporre al parlamento i rimedi opportuni.

Ciò stante, Berio ed Elia ritirano la loro mozione e si passa alla discussione degli articoli. I due primi articoli nei quali è ordinata l'inchiesta e determinato il numero e la scelta dei commissari sono approvati senza contestazioni. L'articolo 3. che stabilisce il tempo entro cui la Commissione dovrà porre fine ai suoi lavori, in seguito alla proposta di Berio che vorrebbe fissarlo a 3 mesi, ed opposizioni di Del Giudice e Luzzatti che propongono invece mesi 4, è approvato secondo questa mozione accettata dal Ministero. Approvasi infine l'articolo ultimo che stazia lire 20,000 per l'inchiesta.

Dopo ciò apresi la discussione generale complessiva sopra i disegni di Legge sui provvedimenti per l'abolizione del Corso forzoso e l'istituzione di una cassa-pensioni civile e militare a carico dello Stato.

Panattoni dichiarasi contrario alla Legge per l'abolizione del corso forzoso nei termini nei quali viene proposta. Dimostra anzitutto che questa riforma è intempestiva, inefficace, non autorizzata dalle condizioni economiche del paese e perniciosa nelle sue conseguenze. Dimostra inoltre aver già recato gravi danni colle sole apprensioni che destò nel commercio e nell'industria. Sostiene per fermo che uno dei peggiori effetti che produrrà sarà questo di non togliere l'aggio, nè nelle contrattazioni coll'estero, nè tanto meno con quelle dell'interno, determinerà la differenza notevole di valore tra esso e l'oro e tra la carta moneta che pure continuerà a circolare in quantità ragguardevole.

Plebano premette che il momento per l'attuazione del Corso forzoso desiderata universalmente è opportuno e che l'opinione pubblica giudica acconci i mezzi proposti dal Governo per effettuarla. Passa poi a disamina le opposizioni sollevate, e rispondendo alle principali di esse comincia a dimostrare che la prosperità delle nostre industrie non deve avere il suo fondamento in uno stato di cose eccezionali, cioè in ispeciali protezioni dirette od indirette che sieno, e sostiene essere oramai tempo

---

APPENDICE 26

Amor travagliato

SCENE DELL'ESIGLIO.

(Versione libera dal tedesco)

XVII.

In Parigi.

Anch'io fui ferito, e per lungo tempo non potei prender parte ai combattimenti.

Malgrado però il dolore che la ferita cagionavami, ero sempre gaio.

Ottenni il permesso dal comandante di corpo di recarmi a Costantinopoli per guarire. Giunto quivi, mi feci rilasciare dal Ministro della guerra un congedo anticipato, dacchè l'esercito turco, dopo i fatti gloriosi cui ho accennato, era stato posto in certo modo fuori d'azione per l'intervento delle Potenze occidentali, ed oramai non aveva altro compito che di vedere come queste sapessero anch'esse cogliere degli allori combattendo il temuto orso del nord; quindi non c'era più tanto bisogno di ufficiali.

Era giunto infine il momento cui anelavo da tanto tempo. Adesso poteva riunirmi ad Evelina.

Avevamo stabilito di trovarci qui in Parigi; e per quanto la nostra unione potesse condannevole sembrare agli occhi del mondo ignaro, contavamo sull'aiuto del destino, che non poteva tosto o tardi non colpire quell'indegno.

Già più volte la sua dissolutezza eragli stata causa di malattia grave; e, continuando egli ciò malgrado nel suo spregievole sistema di vita, non molto a lungo sarebbe certo vissuto.

Intanto era ad Evelina riuscito di domandare, per mezzo dei Tribunali, la separazione da lui.

* * *

E ci ritrovammo a Parigi, e per qualche settimana godemmo della più pura e completa felicità.

Io vedeva Evelina ogni giorno, sempre però in compagnia della madre sua. Dessa abitava un modesto appartamento e viveva in grande ritiratezza.

Anche la mia ferita finalmente rimarginò, quantunque il braccio ne restasse ed ancor ne resti piuttosto debole; ma il destino, in cui per un po' confidammo, ci mandò nuove prove.

* * *

D'un tratto comparve in Parigi anche lo sposo di lei.

Doveva aver saputo che ci trovavamo in questa città ed era tosto accorso. Probabilmente, dopo lunghe e minuziose ricerche, la vide al passeggio e la seguì fino alla sua dimora, senza ch'Ella s'accorgesse di averselo dietro. Un giorno si presentò all'abitazione di lei, la minacciò di far valere i suoi diritti e finì col pretendere del danaro, trovandosi privo affatto di mezzi.

Evelina era disperata.

La vicinanza di quell'uomo, la sua vergognosa pretesa di danaro, per consumarlo poi nello stravizio, le era insopportabile; eppure con ciò solo sperava di liberarsi dalle molestie di lui. Ma pochi giorni dopo egli ritornò. L'assediò di nuovo con proposte e minaccie, chè sapeva essere lei stata veduta in mia compagnia. Accora una volta Evelina saziò l'ingorda brama di lui; gli diede quanto nel momento possedeva — ed egli se ne andò lieto di poter per qualche tempo riprendere la obbrobriosa vita ch'era solito di menare.

Ad Evelina quindi altro partito non rimaneva che di cambiare abitazione in modo, ch'egli ne perdesse affatto le traccie. Ella mi nascose con vera delicatezza altre ragioni che a ciò la consigliavano ed alle quali non avevo mai nemmeno pensato.

Il cambiamento di abitazione avvenne con tutta segretezza. Evelina prese in affitto, nei dintorni di Parigi, una gentile casetta, nella quale, perchè posta in sito remoto, credeva di essere al sicuro dalle sue persecuzioni.

Questi la cercò indarno — e, ciò che solo più tardi appresi, qualche altro la cercava contemporaneamente. Il vile, che, per il casato suo ed il suo portamento aristocratico, aveva libero accesso nella Società più elevata ed era stato presentato anche a corte; il vile, dico, s'era lasciato indurre dal bisogno, in cui ognora per la vita sua sregolata ricadeva, a proporre la propria moglie ad un personaggio fra i più alto-locati (e Belzoni ne fece il nome) — a proporla per danaro — e quegli appunto la faceva ricercare per ogni dove — mentre pagava all'infame il prezzo della ignobile proposta.

E poichè invano la si ricercava, anche questa impura fonte di danaro minacciava di disseccarsi; quindi maggiore attività di ricerche per parte di lui.

Ai dissoluti compagni che frequentava, decantava egli le bellezze di lei, sì da renderla idolo desiderato de' libertini — come facilmente avviene in Parigi; e non si vergognava inoltre dal condurre egli stesso que' spregievoli sulle traccie di lei.

L'ultimo resto del danaro ricevuto da Evelina aveva egli giuocato una sera in in uno de' palazzi aristocratici di Parigi; nè contento ancora, aveva arrischiato e perduto una somma considerevole con l'aiutante, o favorito che fosse, di un principe; e tra quei due sciagurati era allora internato un patto in cui si trattava dell'onore di Evelina...

Era naturale che, stando le cose a tal punto, io gli riescissi molesto sì da spingerlo a liberarsi di me.

Ed una sera egli venne, assieme a' suoi compagni d'orgia, nel caffè ov'io era solito di recarmi, e con modi imperiosi esigeva, io gli indicassi l'abitazione di lei.

Pensai se finalmento venuto non fosse il destino, come tante volte sperai, in nostro aiuto. Mentre già l'occasione di spegnere il vile bramato aveva, ora da solo egli si offeriva.

La mia relazione con Evelina era incensurabile; l'amore il più puro, il più nobile era l'unico vincolo tra noi.

Era palese in lui l'intenzione di provocarmi.

uscire dalle condizioni in cui si pose il Corso forzoso affrontando risolutamente l'arduo problema della soppressione. Differisce a domani il suo discorso.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* dell'1 febbraio contiene:

1. RR. Decreti 18 settembre con cui si erigono in corpi morali gli Asili infantili esistenti nei Comuni di Monizzo (Cuneo) e di Paliano (Roma).

2. R. Decreto 21 novembre che approva la modificazione al regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della Provincia di Reggio Calabria.

3. Disposizioni sul personale giudiziario.

— Il capitano Celso Moreno, uno dei più caldi promotori della Legge umanitaria che redense i piccoli schiavi italiani in America, si recò oggi a visitare il generale Garibaldi. Il capitano doveva consegnargli la lettera seguente del Re Kalakaua, scritta in inglese:

« *Al generale Garibaldi — Italia.*

« Generale,

« Patriottismo e bravura comandano rispetto e ammirazione a tutte le persone e in tutte le terre. Io nato e vissuto nelle Isole Harraiiane, le quali sono agli antipodi della vostra bella e classica Italia, ho per il vostro carattere, per la vostra persona e per gli eminenti servigi che avete resi alla vostra patria, un rispetto e una ammirazione seconda a nessuno.

« Io sono felice di mandarvi questa mia lettera autografa per mezzo di un vostro connazionale: il signor Celso Moreno già mio Ministro degli affari esteri.

« Augurandovi ogni felicità nella vostra vecchiaia

« *Kalakaua Re.*

« Palazzo Kapiolani,
Honolulu 30 agosto 1880,
Isole Havaiiane. »

— L'on. Baccarini ha completato il disegno di Legge sulle guarentigie da accordarsi alla libertà e al segreto della corrispondenza telegrafica. Il nuovo disegno conferma il monopolio governativo delle trasmissioni telegrafiche; riconosce negl'impiegati il diritto di negare il passaggio a quei dispacci, i quali possono turbare la sicurezza del Regno, constatando la grande differenza che corre fra una lettera chiusa e un telegramma. In pari tempo è fatta facoltà al Governo di esercitare sulla corrispondenza telegrafica un controllo politico in casi eccezionali, come anche esso può, se e quando lo crede, limitare il servizio telegrafico. Il segreto dei telegrammi è dichiarato *inviolabile*, e la nuova Legge prescrive norme assai rigorose per garantire questa inviolabilità. I soli mittente e destinatario e loro eredi hanno il diritto di aver copia dei telegrammi, finchè il Governo li conserva. Finalmente quegl'impiegati, i quali aprissero dispacci chiusi, alterassero dolosamente il testo o in qualsiasi modo ne rivelassero il contenuto, sono minacciati della perdita dell'impiego e di due anni di carcere.

NOTIZIE ESTERE

Il ministero greco della guerra ha ordinato l'istituzione di tre grandi depositi militari in Missolungi, Chalkise, Pireo. Correva voce in Atene essersi formato all'estero un consorzio per l'acquisto del monitore francese *Onondaga*, del monitore germanico *Arminius*, del monitore danese *Kolf Krake*, e del battello corazzato *Varese*.

— L'*Agence russe* annunzia essere prossime in Russia parecchie disposizioni di natura finanziaria. Sarebbe tolta la proibizione di stilizzare cambiali pagabili in oro, e i dazi degli zuccheri non sarebbero aumentati, ma il modo di riscossione mutato, così che d'ora innanzi venisse tassato il netto ricavo. I dazi nelle Provincie del Caucaso e nelle transcaucasee entrano nella sfera del ministero delle finanze.

La Commissione istituita per la riforma dell'imposta sulla rendita ha compiuti i suoi lavori. Secondo il suo preventivo; il risultato di quest'imposta sarebbe di milioni 35 e mezzo di rubli.

Dalla Provincia

Arte e beneficenza.

S. Vito al Tagliamento, 3 febbraio.

Quando l'Arte, gentile educatrice di nobili sentimenti, si accoppia alla Beneficenza, merita il pubblico plauso, la più sincera gratitudine.

Egli è perciò che con molta soddisfazione vogliamo sia noto come nella sera del 9 gennaio p. p., e nella sera del 2 febbrajo corrente alcuni giovani Filodrammatici di S. Vito al Tagliamento ebbero il gentile pensiero di dare nel *Teatro Sociale*, cortesemente concesso dalla Presidenza, due rappresentazioni ad esclusivo beneficio della nostra Società di mutuo soccorso.

Ebbene, l'esito di queste fu appieno soddisfacente, sia per l'esecuzione applaudita, sia per la somma raccolta. Quindi s'abbiano que' Filodrammatici i nostri ringraziamenti, ed in ispecie le signorine Chiara Vaslavic ed Adda Daina che tanto furono festeggiate, come l'intelligente e studioso giovane signor Marco Polo, che con tanto merito e garbo presiede il Circolo filodrammatico da lui istituito.

Noi a tutti rendiamo grazie vivissime per tutto ciò, e ne terremo grata memoria.

La Direzione della Società di mutuo soccorso degli operai nel Distretto di S. Vito al Tagliamento.

La Società operaja di Gemona.

La Direzione della Società operaja di Gemona ha compilato il Resoconto dell'anno sociale 1880. Abbiamo già detto come da questo risulti l'entrata in detto anno essere stata di L. 1656, e l'uscita L. 169. L'utile dell'azienda fu quindi di L. 1486.53, alle quali aggiungendo il patrimonio al 1 gennaio 1880, si ha un patrimonio al 31 dicembre 1880, di L. 5558.23

I titoli del patrimonio sociale sono:

Importo complessivo di n. 15 cambiali	» 3974.80
Imposto mutuato nella R. Cassa Postale	» 1037.47
N. 3 Cartelle del Debito pubbl. naz. cons. 5 per 0/0	» 200.00
Valore della bandiera sociale con custodia	» 345.96
Totale	L. 5558.23

Aggiungasi a questa somma il credito per contributi sociali arretrati che ascende a L. 545, e certo si dovrà convenire che lo stato economico di questa Associazione nulla lascia a desiderare. — I soci sono di tre categorie, onorari perpetui uno, onorari 48, effettivi 111, numero certo ragguardevole considerando una Società fra operai in un capoluogo importante sì della nostra Provincia, ma nel quale pur pure le arti e le industrie risentono le gravi condizioni degli sbilanci economici generali.

Certo il Presidente dott. Fantaguzzi, il Vice Presidente signor Bertossi Bonaventura, i Direttori signori P. Rizzardi, Girolamo Londero e A. Zozzoli hanno merito in questo buon andamento della Società operaja di Gemona, e buona parte di merito va tributata sinceramente anche all'egregio sig. Luigi Billiani segretario.

Lavori pubblici.

Il Consiglio di Stato ha ultimamente approvato il progetto pel riappalto alla manutenzione dal 1° aprile 1881 al 21 marzo 1890 della strada nazionale numero 49 da Annone a Latisana per l'annua somma di L. 15.230.

Collocamento a riposo.

Barbaro Gio. Maria, vice-cancelliere della Pretura di Spilimbergo, è collocato a riposo, dietro sua domanda, a datare dal 16 corr., e gli è concesso il titolo onorifico di cancelliere di Pretura.

Uccisione.

Ieri in Tisano su quel di Palmanova in rissa venne ucciso certo T. G. Vennero tosto arrestati tre individui quali sospetti autori.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 31 *gennaio* 1881.

Osservato che dall'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia fu concesso il beneficio dei viaggi Circolari incominciando soltanto dalla Stazione di Mestre; Considerato essere desiderio generale della nostra Provincia di poter usufruire dell'accennato beneficio; Considerato che l'estendere il beneficio stesso deve tornare di grande vantaggio anche all'Amministrazione Ferroviaria; Considerato che i Treni di Udine, giungendo non di rado in ritardo alla Stazione di Mestre, non permettono ai passeggeri di poter nemmeno ivi acquistare i viglietti in discorso, se non al duro patto di dover perdere il Treno immediato colà provveniente da Venezia; La Deputazione Provinciale deliberò di pregare il R. Prefetto a voler interporsi presso chi spetta per far sì che il beneficio dei viaggi Circolari venga esteso almeno alle due Stazioni di Udine e Pordenone.

— Veduta la deliberazione emessa dal Consiglio Provinciale in seduta del 14 settembre 1880 con cui venne autorizzata la contrattazione d'un prestito di l. 75,000 da conchiudersi colla Cassa dei Depositi e Prestiti onde completare il fondo occorrente per il concorso assunto nella spesa dei lavori d'incanalamento del Ledra; ed avute presenti le disposizioni di Legge che regolano la concessione di tali mutui; la Deputazione deliberò di far luogo alla domanda pel conseguimento del mutuo stesso nelle forme prescritte dalla Legge 28 maggio 1875 n. 2779.

— Veduta la liquidazione, operata dall'Ufficio Tecnico, delle spese occorse nell'anno 1880 per la manutenzione delle strade del II. riparto denominate Cormonese, Triestina del Taglio e di Zuino, la Deputazione Provinciale autorizzò il pagamento delle somme seguenti a favore,

1. Dell'Impresa Boschetti Domenico	L. 1118,85
2. Del Comune di Cividale	» 52,65
3. id. Corno di Rosazzo	» 74,78
4. Dell'Impresa Lazzaroni Antonio	» 612,36
5. Del Comune di Pavia	» 220,74
6. Dell'Impresa Lazzaroni suddetta	» 647,94
7. Dell'Impresa Chiabà Giov.	» 2015,86
8. Del Comune di S. Giorgio di Nogaro	» 395,55
Totale	L. 5138,70

— Nel bilancio 1880 per le strade suddette si era contemplata la spesa di lire 8150 si ottenne quindi un risparmio di l. 3011,30.

— Venne disposto il pagamento di lire 400 a favore del Comune di Aviano in causa sussidio per la Condotta Veterinaria.

— Venne autorizzata l'esecuzione di altri lavori riconosciuti necessari alle Caserme dei Reali Carabinieri in Udine per l'importo di l. 170.

— In base all'operata liquidazione venne disposto il pagamento di l. 119,76 a favore di Schiavi Giovanni in causa rifusione d'imposte pagate pel Casello al ponte sul But da 1863 a tutto 1880 erroneamente allibrato alla di lui Ditta. Quanto prima si procederà alla correzione dell'eronea intestazione di quel fabbricato.

— A favor del sig. Berletti Mario venne disposto il pagamento di 499,46 in causa importo di vari oggetti di cancelleria somministrati alla Deputazione Provinciale nel 4.° trimestre 1880 e pel I. trimestre 1831.

— Venne disposto il pagamento di lire 3626,04 a favore dell'Ospitale di S. Clemente in Venezia a saldo delle spese per cura delle maniache appartenenti a questa Provincia ed accolte durante l'anno 1880.

— Come sopra di l. 144 a favore dell'Ospitale di S. Maria della Pietà in Roma per cura prestata nel 4. trimestre 1880 al maniaco Zuchetta Valentino appartenente al Comune di Azzano X.

— Come sopra di l. 73,60 a favor dell'Ospitale di Udine per la cura prestata al maniaco Coassini Francesco di Cordovado

— Come sopra di fiorini 44,52 pari a l. 97,49 a favore dell'Ospitale di Trieste in causa rifusione di spese per la cura prestata alla maniaca Pasquan Natalia vedova Gaggio di Udine.

Constatati gli estremi della mania dell'appartenenza a questa Provincia, e della assoluta miseria, vennero assunte le spese necessarie per la cura di n. 7 maniaci.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 47 affari dei quali n. 24 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 18 di tutela dei Comuni, n. 3 affari interessati le Opere Pie, e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 61.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
BIASUTTI

Il Segretario-Capo
Merlo

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 9, del 2 febbraio contiene:

1. Avviso d'asta del Comune di Morsano al Tagliamento, per appalto dei lavori di riatto del cimitero consorziale di Bando. L'asta avrà luogo il 19 febbraio e sarà aperta sul dato di lire 2617.87, avvertendo che le offerte dovranno cautarsi con deposito di lire 250.

2. Avviso della Pretura di Tolmezzo risguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Venier Caterina decessa in Comeglians.

3. Nota del Tribunale di Pordenone per aumento del sesto sul prezzo offerto di lire 300 deliberato nel primo incanto per la vendita d'immobili siti in Ghirano. Il termine per fare tale aumento scade coll'orario d'ufficio del giorno 12 febbraio.

(Continua).

Consiglio scolastico provinciale. Ecco l'elenco delle deliberazioni prese nella seduta del 2 corrente, jeri promesso:

Vennero approvate, perchè regolari ed a tenore dell'art. 3 della Legge 9 luglio 1976, alcune nomine e conferme d'Insegnanti elementari per i Comuni di Preone, Bordano, Zuglio, Prepotto, Pasian Schiavonesco e Pontebba, e si deliberò tollerarsi drovvisoriamente le insegnanti nominate per Azzano Decimo.

Venne provveduto di ufficio, ed a tenore della Legge 9 luglio 1876, alle nomine dei seguenti insegnanti:

1. Anzil Teresa per la scuola mista di Forame e Bacchiuso (Attimis).

2. Feletigh Maria per la mista di Drenchia.

3. Cinciotti Luigi di Arta per la maschile di Ovoglio (Lauco).

4. Manzoni Cecilia di Vittorio per Grizzo e Malnisio (Montereale Cellina) e Benedetti Filomena per Montereale Cellina.

5. Masetti Maria di Udine per la femminile di Fiume, scuola sospesa fin dall'anno 1877.

6. Cominotto Maria di Udine per la femminile di Basaldella, Vivaro.

Dette facoltà all'Ispettore scolastico di nominare la maestra per Morsano al Tagliamento.

Deliberò appoggiare e raccomandare al Ministero le istanze di 2 insegnanti di Udine, dirette ad ottenere l'ammissione per gli esami professionali presso l'Università.

Sentita la relazione del consigliere sig. Chiap, provvide per i locali scolastici del Comune di Forni di Sopra, resisi antigienici e nocivi alla salute degli alunni, che debbono frequentare la scuola.

Interdì in perpetuo dall'insegnamento una insegnante per la mala condotta e per essersi completamente gettata al vizio.

Non approvò il licenziamento dato dal Comune di Moggio alla insegnante di Dordolla, perchè illegale, e conseguentemente la nuova nomina fatta dal Comunale Consiglio di una nuova insegnante (Anzil Teresa) per la quale però provvide il Consiglio scolastico stesso, nominandola ad Attimis di ufficio.

Approvò la nomina fatta della sig. Sala Antonietta, maestra assistente ai lavori della Scuola normale, e maestra di lavori presso la Scuola d'arti e mestieri.

Udita la relazione del R. Provveditore, approvò le proposte di nomina e conferma dei Delegati scolastici pel triennio 1881-1883.

Corte d'Assise. Il giorno 2 corr. si discusse la causa in confronto di Pipoli Luigi e Boschian Lucia di Giais, accusato il primo di furto qualificato di 17 pezze di formaggio e salami, commesso nella notte dal 2 al 3 agosto 1880 a danno di Mazzega Angelo di Marsure; la seconda di complicità necessaria nel furto, per avere ricettato sotto la finzione di una vendita le cose rubate.

Restò stabilito che Pipoli Luigi era un cattivo soggetto, altre volte condannato ad 8 anni di carcere duro per furto, mentre nulla, oltre il fatto dell'acquisto, emerse a danno della Boschian.

Il P. M. sostituto sig. Braida chiese un verdetto di colpabilità per entrambi gli accusati, nei sensi precisi dell'accusa, ammettendo tutto al più che la Boschian potesse aver comperato il formaggio senza alcun concerto preventivo col ladro, ma colla scienza che si trattasse di cosa di compendio di un furto.

L'avv. Presani, difensore del Pipoli, discusse della prova; disse che mancava assolutamente nella causa attuale, tutto limitandosi ai cattivi precedenti, ed alla incolpazione interessata della Boschian; e finì col domandare l'assoluzione.

L'avv. D'Agostini, difensore della Boschian, combattè gli indizi portati in campo dal P. M. contro la sua difesa; e dimostrò la perfetta buona fede di essa nel l'acquisto di quel formaggio.

Il verdetto dei giurati suonò, assolutorio per la Boschian che venne posta immediatamente in libertà; e fu invece di condanna pel Pipoli, al quale la Corte applicò la pena di 3 anni di reclusione.

Ponte sul Cormor. Ieri pervenne la deliberazione di San Daniele relativa al Consorzio obbligatorio per la costruzione di detto ponte, ed è l'ultima, essendosi gli altri Comuni consorziandi già tutti pronunciati prima d'ora. Votarono affermativamente e senza condizione Udine, Pasian di Prato, Fagagna, S. Vito di Fagagna e Maiano, affermativamente con condizioni Martignacco, S. Daniele e Moruzzo, negativamente Rive d'Arcano, Coseano, Dignano e Ragogna, che sono i Comuni che hanno il minore interesse e quindi le minori quote. Ormai la costituzione del Consorzio e la costruzione del ponte è assicurata. L'affare venne passato alla Deputazione provinciale.

L'Esposizione Friulana del 1882 e le Esposizioni Nazionale del 1881 e Mondiale del 1885.

(Continuazione e fine, vedi N. 27 e 29).

L'Esposizione di Milano, nella quale non pochi fra i più intelligenti artisti ed industriali friulani affronteranno il giudizio della nazione, farà indubbiamente giustizia di queste false opinioni, unicamente basate sull'ignoranza delle condizioni di una vasta Provincia posta agli estremi limiti del Regno; e da essa apparirà l'importanza sua, e ne avrà fra le sorelle quella reputazione che ben le si addice.

* *
*

Ma all'Esposizione di Milano non tutti quelli che saprebbero e dovrebbero concorrere ad onorare la Patria con opere che ne attestino la grandezza nelle arti e nelle scienze, nelle industrie e nel commercio, si presenteranno. Vi saranno, anzi vi sono gli svogliati, i disgustati; vi sono gli indifferenti, i diffidenti, gli eccessivamenti modesti; quelli inconsci quasi della propria capacità, peritanti troppo delle proprie forze, che non curano o non s'arrischiano di esporsi alla solennità di un giudizio nazionale, e si tengono in disparte, negando a sè stessi ed alla Patria quegli onori che potrebbero di leggieri conquistare.

All'Esposizione provinciale friulana del 1882 spetta il compito di colmare le lacune che all'Esposizione di Milano per la nostra Provincia si riscontrassero. Seguita, non preceduta, dalle Esposizioni periodiche annuali — preferibili, per ragioni facili a concepirsi, alle permanenti, che non possono perfettamente riuscire e dare buoni frutti se non nei grandi centri, ove ferve la vita artistica ed industriale, e facilmente si trovano i mecenati — e le quali, nel caso nostro, debbono esserne il completamento, non la preparazione, dovendo essere piuttosto e quella e questa preparazione alla Esposizione universale del 1885; avrà dessa l'onore di chiamare a rassegna tutte le forze attive del paese, a cominciare dall'operaio che esporrà il modesto frutto del lavoro paziente delle sue mani, sino al grande industriale che offrirà i prodotti ottenuti col sussidio potente di ingegnosi meccanismi e coll'impiego di ingenti capitali. E se sarà organizzata in forme quanto si voglia modeste, ma senza limitazioni preventive, essa riuscirà certo una imponente e confortante manifestazione delle condizioni del paese immensamente migliorate, imperciocchè non sarà chi voglia mancare al patriottico appello, specie quando si consideri che, avvenendo la Mostra qui, entro le mura di casa nostra ogni assenza sarà facilmente notata e commentata da tutti, e ne sarà tenuto conto come di un debito insoddisfatto.

Approfittando poi degli insegnamenti, di cui indubbiamente ci sarà larga l'Esposizione di Milano, nella quale — e dallo stato delle cose nostre, e dal confronto con quelle delle altre regioni del regno — sarà facile formarsi un giudizio sufficientemente esatto sui meriti delle nostre industrie, delle nostre arti, delle istituzioni che meglio riflettono il grado raggiunto da un paese nella civiltà e nel progresso e sui loro diffetti e sui desiderabili immegliamenti; gli artisti ed industriali friulani avranno agio, e certo ambiranno, di presentarsi all'Esposizione del 1882 coi loro prodotti notevolmente migliorati e corretti nei diffetti eventualmente notati, ed in seguito, nelle Esposizioni periodiche annuali, sempre più perfezionati; apparecchiandosi così, senza quasi neppure avvedersene, a ben figurare all'Esposizione mondiale del 1885. A. A.

I nostri Deputati. Della *Relazione* del nostro Deputato, onor. Billia, sui provvedimenti che il Governo propone a sgravio e sollievo del Comune di Napoli parla oggi assai bene il *Bersagliere.*

— L'onor. Billia è stato nominato commissario pel progetto di Legge sul servizio telegrafico.

Onorificenza. Il nostro egregio concittadino prof. Luigi Moschini, insegnante e Preside del R. Istituto Tecnico di Modica in Sicilia, venne testè nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Processo rinviato. Abbiamo ieri detto come il processo per omicidio contro Gamelotto Andrea fosse stato rinviato. Soggiungiamo che il rinvio avvenne per la mancanza di un testimonio, il padre dell'ucciso.

Una innovazione importante sul mercato dei grani. Richiamiamo l'attenzione dei comprovinciali sul fatto, che al mercato dei grani ora si esige, tutte le misure e le contrattazioni sieno fatte ad ettolitro, mentre fino a pochi giorni fa si contrattava secondo le misure vecchie, cioè a staia e pesinali.

Ciò forse porterà per qualche po' di tempo l'inconveniente che i nostri villici, non forse abbastanza pratici, non sapranno con precisione fissare il prezzo di un ettolitro; e sarebbe quindi bene che la gente istruita dei villaggi facesse loro un po' di lezione pratica in proposito. È un compito che potrebbe essere benissimo disimpegnato dei parroci.

Del resto, non sarà molto difficile far rilevare la differenza di prezzo tra uno staio ed un ettolitro; un ettolitro vale circa un terzo di più che uno staio. Po-

niamo, ad esempio, che per uno staio si volesse domandare 8 lire italiane (sedici lire venete); un ettolitro varrebbe circa 11 lire.

Sarà bene poi anche avvertire i nostri villici come, in caso avessero qualche dubbio od incertezza, potranno sempre ricorrere ad un vigile urbano (ce n'è sempre sul mercato) o al pesatore pubblico; e da essi avranno tutte le indicazioni e spiegazioni necessarie.

Banca pop. Friulana di Udine

Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.

Situazione al 31 gennajo 1880.

ATTIVO

Numerario in cassa . .	L.	101,253.92
Effetti scontati . . .	»	1,338,318.30
Antecipazioni contro depos.	»	37,352.—
Debitori div. senza spec. cl.	»	1,998.47
Debitori in C. C. garantito	»	102,301.20
Ditte e Banche corrispond.	»	96,437.25
Agenzia Conto corrente.	»	18,370.63
Dep. a cauzione di C. C..	»	244,299.65
Depositi a cauzione ant.	»	53,561.06
Depositi liberi. . . .	»	16,600.—
Valore del mobilio . .	»	1,460.—
Spese di primo impianto	»	2,160.—
Valori pubblici . . .	»	45,947.—
Totale dell' attivo	L.	2,060,059.48
Spese d'or. am. L. 2,231.55		
Tasse govern. » —.—.—		
	L.	2,231,55
	»	2,062,291.03

PASSIVO

Capitale sociale div. in N. 4000 az. da L. 50 L.	200,000.—	
Fondo di ris. »	55,540.61	
		» 255,540.61
Dep. a risparmio L.	90,482.92	
id. in Conto corrente »	1,327,487.62	
Ditte e B. cor. »	20,182.39	
Creditori div. senza speciale classific. »	14,154.73	
Azion. Conto dividendi »	18,147.70	
Asseg. a pag. »	2,946.—	
		»1,473,401.36
Depositanti diversi per depositi a cauzione		» 314,660.71
Totale del passivo		L. 2,043,402.68
Utili lordi dep. dagli int. pass. a tutt'oggi L.	6,215.30	
Risconto e saldo utili esercizio. 1880 »	12,673.50	
		» 18,888.35
		L. 2,062,291.03

Il Presidente
PIETRO MARCOTTI

Il Censore
Avv. P. Linussa

Il Direttore
A. Bonini.

Contro il divorzio. Una corrispondenza dalla Provincia che ci narra di mene clericali per una supplica da presentarsi al Parlamento contro il progetto di Legge sul divorzio, dobbiamo rimandare a domani, non avendone oggi lo spazio.

Congresso dei segretari comunali in Roma. Pubblicheremo domani una circolare trasmessaci dalla Presidenza dei segretari friulani per il Congresso di Roma.

Circolo artistico. Ricordiamo che questa sera ha luogo il trattenimento musicale, di cui demmo ieri il programma.

Cose d'arte. Il distinto maestro C. Carini ha diretto all'altro ben noto cultore dell'arte musicale sig. maestro Cuoghi, una lettera sulla composizione *Preludio campestre*, che siamo lieti di poter oggi pubblicare,

Egregio sig. maestro Cuoghi,

Alcune occupazioni non mi permisero prima d'ora di esternarle i miei sentimenti sul suo « *Preludio campestre* », scritto appositamente pel *Circolo Artistico* di qui; d'altronde la sua composizione non è tale da poterne emettere un giudizio dopo una prima lettura.

Ella sa che io, se non ho altri meriti, ho però quello della franchezza e, per non errare, ho voluto studiare la *partizione* del suo lavoro ed ho potuto convincermi che esso merita un posto distinto fra le Composizioni di questo genere.

Il pensiero principale, quantunque apparisca semplice, non è poi tale; e nello svilupparsi, amalgamandosi con altri secondarii, è condotto con tale maestria e sicurezza da meritare, ne son certo, il plauso dei più scrupolosi Armonisti contemporanei.

La sua composizione, permetta che glie lo dica, non è tale da potersi apprezzare da tutti e specialmente da quelli che amano la musica puramente perchè un motivo, più o meno melodico, giunge a ferirgli l'orecchio; ma ha però il merito grandissimo, per me, di farsi gustare man mano che più si sente, inquanto chè nuove bellezze e nuovi pensieri si fanno strada, chiarendosi ognora più, e ciò che alla prima audizione sembrava oscuro ed inesplicabile, dopo invece comparisce chiaro e magniloquente. Del resto, le composizioni di questo genere non muoiono mai, perchè hanno un merito reale: « *la vera scienza musicale* » mentre invece le altre non hanno che un merito superficiale: « *la novità* », la quale raramente raggiunge il sublime e spesse volte, cadendo nel triviale, stanca e vien presto dimenticata.

Ho sentito che domani la sua composizione si ripeterà al *Circolo* e ne godo perchè, oltre al piacere che mi riprometto da una seconda audizione, conto di trovare convertiti quei pochi che credono bella soltanto la musica che, senza richiedere molta attenzione, colpisce subito, ma non ha peró che una bellezza fugace.

Voglia, egregio maestro, accettare le mie sincere congratulazione ed una preghiera, quella di regalarci presto qualche sua nuova composizione.

Le stringo cordialmente la mano.

Udine, 3 febbraio 1881.

Suo Devotissimo
C. Carini.

Istituto filodrammatico udinese. Nel giorno di sabbato 12 febbraio ore 9 pomeridiane avrà luogo al Teatro Minerva una festa da ballo per sosorizione.

La tassa è fissata in L. 5 per cadauna azione.

Ogni sosorittore potrà condurre le Signore della propria famiglia, alle quali, sarà libero intervenire anche mascherate.

I Signori uomini non potranno ballare che in abito nero.

La firma apposta al programma obbliga senz'altro al pagamento della tassa al ricevere del relativo biglietto.

Se il numero delle soscrizioni non corrisponde alla spesa preventivata, il ballo non avrà luogo.

Le sottoscrizioni si accettano anche alla Segretaria dell'Istituto dalle ore 7 alle 9 pom. di ogni giorno.

Al Camerino del Teatro Minerva sono vendibili tutti i giorni, dalle ore 11 ant. alle 2 pom. e dalle 3 alle 6 pom. i biglietti d'ingresso ai Veglioni, e quelli per palchi e sedie.

Arresti e contravvenzioni. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo M. G. pregiudicato, per sospetti di furto e certo F. A. venne dichiarato in contravvenzione per canti e schiamazzi notturni. Venne pure dichiarato in contravvenzione l'esercente C. G. perchè teneva persone nell'esercizio chiuso.

FATTI VARII

Gli ultimi momenti del Gorini. Gli ultimi istanti del Gorini furono dolorosissimi: l'architetto A. Guidini, che gli fu amico appassionato, così ne scriveva:

« La lunga, dura, straziante agonia di Paolo Gorini è dovuta in parte alla sua gran forza cerebrale, che resiste estrinsecando ancora dei raggi di luce quando il resto dell'organismo è già quasi emaciato cadavere!...

« La sua ferrea volontà a poco a poco si spense. Pregato vivamente dall'esimio prof. Rosmini egli accondiscese a lasciarsi praticare al braccio sinistro una iniezione di chinino tendente a combattere la febbre morbosa e miasmatica. La sua povera carne non risentì più nemmeno il dolore della traffitura... In un momento di calma egli sembrò desiderare una nuova iniezione ai piedi.

« Ma la gelida morte conquista fatalmente le sue povere membra, ed il delirio comincia a sconvolgere quella grande intelligenza che tanto luttuosamente si spegne!.... Così confortato dai parenti, dagli amici, dall'eco del dolore di tutta Italia Paolo Gorini muore!

« Il quadro che presenta il moribondo in quell'umile stanzetta è grandioso — è solenne — è straziante! — L'ultimo raggio del giorno che muore penetra dalla finestra e ne illumina la sua testa monumentale!

« Vedrà egli il domani? L'illustre dottor Rovida, che mi sta a fianco, crolla il capo mestamente e dice: « forse poche ore ancora! »

« — Un lume! un lume! » mormora egli fiocamente in questo istante, quasi temesse lo strato di tenebre che si distende sulla terra; ed i suoi occhi, con un ultimo sforzo di vitalità si fissano sul lume acceso... ed una funebre calma si diffonde sul suo viso incadaverito e pur tanto solenne!

« È calata la notte; e noi stiamo piangenti attorno al suo letto.

« Vedrà egli domani? Or sono quattro giorni egli fece una lugubre profezia: « Io morrò mercoledì! » egli disse. « Non spero nemmeno più che la sinistra profezia fallisca! »

E pur troppo fu profeta! Alle 3 del mercoledì spirava, come fiamma che si spegne per mancanza d'alimento.

ULTIMO CORRIERE

Si ha da Trieste 3 febbraio, che le sottoscrizioni pel prestito greco oltrepassano sinora la 600 mila lire.

— La Commissione per l'inchiesta alle biblioteche, gallerie e musei governativi fu ieri completata dagli uffici. Essa si compone degli onor. Nicotera, Martini, Merzario, Vacchelli, Giudice, Mariotti, Giovagnoli, Guala e Coppino.

— Cinque uffici approvarono il progetto di Legge sul reclutamento, nominando a commissari gli on. Sani, Capo, Baratticri, Serafini e Corvetto.

— Sei uffici approvarono il progetto di Legge sul servizio telegrafico, nominando a commissari gli on. Melchiore, Nanni, Nocito, Canzi, Arbib e Billia.

TELEGRAMMI

Bucarest, 3. Il bilancio pel 1881-82 si equilibra con 119,671,214; pel ministero dell'istruzione 10,850,000, pel ministero della guerra 26,835,000 Leis.

Pietroburgo, 3. Di fronte alle notizie pubblicate in proposito, l'*Agence russe* dichiara che la risposta inglese alla circolare della Porta non contiene alcuna condizione. L'Inghilterra, al pari delle Potenze, accetta le trattative proposte che significano essersi la Porta allontanata dalle proposte fatte in ottobre ed avvicinata ai deliberati della Conferenza di Berlino. Le Potenze esamineranno se sia possibile un compromesso da potersi offrire alla Grecia per l'accettazione. I Gabinetti si comunicheranno reciprocamente le istruzioni date ai loro ambasciatori. L'*Agence* constata essere stata diretta ai confini greci numerose truppe turche. Spera però che nessuna delle due parti vorrà assumersi la responsabilità di aprire le ostilità e turbare le trattative dell'Europa.

Cairo, Mahmud pascià fu nominato ministro della guerra.

Parigi, 2. La sinistra della Camera appoggerà Barthelemy nella interpellanza di domani.

Costantinopoli, 2. Affermasi che l'incaricato degli affari di Germania consegnò al sultano una lettera dell'Imperatore Guglielmo.

Londra, 3. I conservatori raduneransi domani presso Beaconsfield per discutere sul contegno da assumere in seguito alle risoluzioni annunziate da Gladstone.

Parnell proporrà di nominare una Commissione d'inchiesta sulla condotta tenuta ieri dal presidente della Camera.

Madrid, 3. La situazione a Siviglia è migliorata.

Le campagne della Murcia sono inondate.

ULTIMI

Parigi, 3. *Camera* — Proust interpella sulla politisa estera e biasima la politica di Barthelemy riguardo la Grecia.

Lamy la difende.

Barthelemy dichiara che la politica della Francia fu sempre pacifica. Biasima l'attitudine della Grecia, consigliandola a cessare gli armamenti ed a rimettersi alla benevolenza dell'Europa. Esprime la speranza in una soluzione pacifica.

La Camera approva all'unanimità un ordine del giorno della sinistra che approva completamente la politica del ministero.

Bucarest, 3. Le sezioni della Camera si sono occupate ad esaminare il progetto che stabilisce che i diritti doganali, a datare dal 10 aprile 1881, si pagheranno in oro.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Costantinopoli, 4. La Porta prepara una nuova circolare destinata ad accelerare la risposta delle Potenze alla circolare 14 gennaio.

Düsseldorff, 4. Sono dichiarate completamente false le notizie dei giornali sul preteso attentato contro il figlio del principe ereditario Hohenzollern.

Londra, 4. Jeri fu improvvisamente convocato il Consiglio dei Ministri alle ore 3. Otto Ministri vi assistevano.

Dublino, 4. Davitt, fondatore della Lega agraria, liberato sotto speciale sorveglianza della polizia, venne arrrestato jeri per violazione delle condizioni di sua libertà.

Londra, 4. Alla *Camera dei Comuni* Parnell domandò ieri motivi dell'arresto di Davitt. Gladstone propose il progetto contro l'ostruzione. I deputati irlandesi si opposero violentemento. Vengono chiamati all'ordine dal Presidente.

Dillon ricusando di obbedire alle ingiunzioni del Presidente, la Camera, con 395 voti contro 33, votò la sua sospensione da Deputato. Dillon ricusò di uscire e bisognò costringervelo colla forza. Ne avviene un grande tumulto. Parnell domanda allora che tolgasi la parola a Gladstone. Viene richiamato all'ordine; e ricusando anch'esso di obbedire al Presidente, la Camera vota la sua sospensione da Deputato con 405 voti contro 7, essendosi astenuti gli *Homerulers*. Parnell pure ricusò di uscire e lo si dovette costringere colla forza. Dopo di lui Finnigh; dopo Finnigh uno ad uno tutti i Deputati irlandesi si fanno sospendere da Deputati e, ricusando d'uscire, vi vengono costretti colla forza. I Deputati così sospesi sommano a 36. In seguito, Gladstone, riprende il suo discorso.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. In qualche piazza si è verificato un miglioramento nel mercato dei grani. Importanti affari si conclusero da ultimo in Ferrara, e ciò produsse molta sostenutezza sul mercato di Rovigo.

Zucchero. Trieste, 3. Mercato calmo. Centrifugato a fiorini 30.25 per partita di 100 sacchi franco nolo alla locale stazione.

I mercati della Provincia nella settimana

Venerdì. Mensile a Gemona. Settimanale a Bertiolo, S. Vito al Tagliamento, Tarcento.

Sabato. Settimanale a Cividale, Pordenone, Spilimbergo, S. Daniele e Udine.

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 2 febbraio 1881.

Frumento	all'ett. da L. 21.20	a L. 21.60
Granoturco vecchio	» » 11.—	» 12.10
Sorgorosso	» » 6.40	» 7.—
Castagne	» » 12.—	» 12.50

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 3 febbraio.

Rend. italiana	89.77.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro	20.38.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	25.52.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	101.65.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	890.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

Londra, 2 febbraio.

Inglese	98.3/4	Spagnuole	22.1/8
Italiano	87.1/8	Turco	12.1/8

Parigi, 3 febbraio.

3 0/0 Francese	84.60	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 »	119.72	» Romane	356.—
Rend. italiana	88.65	Az. Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	C. Lon. a vista	25.34.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	1.3/4
Ferr. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	98.13/16
» Romane	136.—	Lotti turchi	13.25

Vienna, 3 febbraio.

Mobigliare	283.—	Cambio Parigi	46.80
Lombarde	102.50	id. Londra	118.70
Banca Anglo aus.	—.—	Austriaca	73.90
Austriache	—.—	Metal al 5 0/0	—.—
Banca nazionale	818.—	Pr. 1866 (Lotti)	—.—
Napoleoni d'oro	9.39.—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 4 febbraio (chiusura).

Londra 118.85 — Arg. —.— — Nap. 9.38.—

Milano, 3 febbraio.

Rend. italiana 89.90 — Napoleoni d'oro 20.35

Venezia, 3 febbraio.

Rendita pronta 89 80 per fine corr. 89.90
Londra 3 mesi 25.62 — Francese a vista 101.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.38	a 20.40
Bancanote austriache	» 218.50	» 218.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 febbraio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m.	754 0	753.1	753 7
Umidità relativa	64	41	57
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	calma	calma
Vento (vel. c.	0	0	0
Termometro cent.°	4 5	8.9	5.1

Temperatura (massima 9.9 (minima 1.8
Temperatura minima all'aperto 0.8

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

N. 1290-37-14

MUNICIPIO DI MOGGIO-UDINESE

Avviso.

Nel giorno 15 febbraio 1881 alle ore 10 ant. in questo Ufficio Municipale, sotto la presidenza del signor Commissario Distrettuale, o suo delegato, si terrà pubblica asta per la vendita di N. 5206 piante resinose utilizzabili nei Boschi patrimoniali *Valeri, Sotto Creta* e *Rio dell'Andri* sul prezzo ridotto di L. 40118.91, corrispondente al 20 per cento in meno del valore peritale.

L'asta seguirà col metodo delle schede segrete, nel primo esperimento, colle norme del Regolamento 25 gennaio 1870 N. 5452, e la definitiva delibera a candela vergine sul dato della migliore offerta risultante dall'aumento del ventesimo.

Ciascun aspirante dovrà cautare la propria offerta con un deposito in danaro di L. 4000.—

L'ammontare della delibera dell'asta dovrà versarsi nella Cassa comunale in tre rate eguali, scadibili: la prima alla consegna del Bosco, la seconda all'espiro del primo anno e la terza alla chiusa del secondo anno concesso pel taglio.

Il tempo utile per presentare migliorie, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col mezzogiorno del 2 marzo successivo.

Tutte le spese d'asta e contratto, comprese quelle dei precedenti esperimenti, staranno a carico del deliberatario.

Si osserveranno, nel resto, le condizioni tutte del Disciplinare Forestale e dei Capitoli amministrativi ostensibili a chiunque presso l'Ufficio di Segreteria Municipale.

Dal Palazzo Comunale 26 gennaio 1881.

Il Sindaco
A. Franz.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. *dir.* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.
ore 8.28 pom. *dir.* — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. *dir.*

PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *dir.* — ore 10.35 ant.
ore 4.30 ant.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.